



Veneto. L'Iszve: «Per censire le nuove specie»



L'appello degli scienziati «Fotografate le zanzare»

LO STUDIO L'Istituto zooprofilattico delle Venezie tra gli enti promotori del progetto per studiare le zanzare. A pagina 13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970

L'appello degli scienziati: «Fotografate le zanzare»

► Invito ai cittadini per mappare le nuove specie. Crea l'app Mosquito Alert per inviare le immagini

L'INIZIATIVA

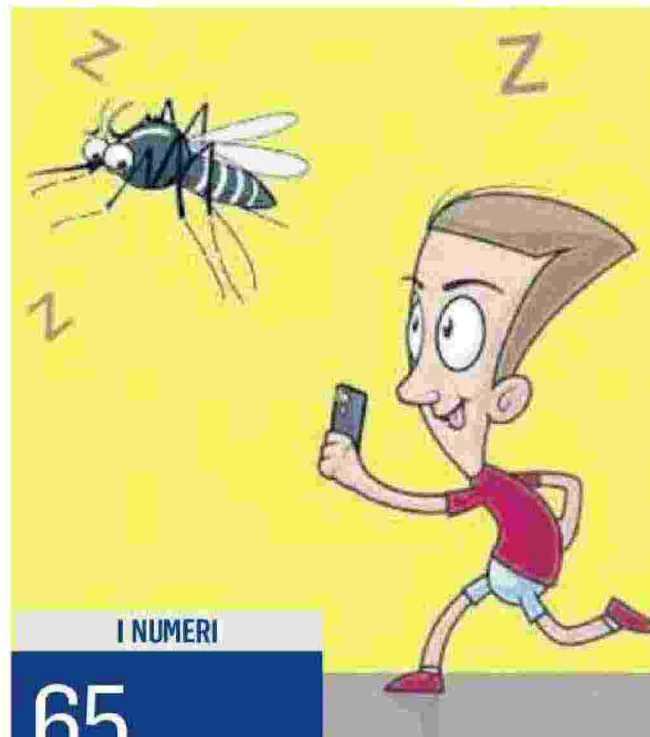
VENEZIA Se vi punge una zanzara, fotografatela e spedite l'immagine ai ricercatori. E se riuscite a catturarne una, meglio ancora: servirà per approfondire gli studi e capire se nel nostro paese sono arrivate nuove specie di questo insetto. Il progetto si chiama Mosquito Alert e a portarlo avanti, con l'Università Sapienza di Roma, è anche l'Izsv, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie che ha sede a Legnaro.

Mosquito Alert è un'app gratuita per i cittadini che vogliono collaborare al piano nazionale di tracciamento delle zanzare in un'ottica di scienza partecipata. Usare l'app Mosquito Alert è facile: per conoscere la specie in tempo reale, basterà fotografare una zanzara e inviare lo scatto alla task force degli esperti. Le segnalazioni dei cittadini, una volta validate, verranno inserite nella mappa interattiva sul sito di Mosquito Alert Italia e potranno aiutare a mirare efficacemente gli interventi di controllo. Per non vanificare i risultati delle disinfestazio-

ni in aree pubbliche condotte dagli enti locali, si punta poi a sensibilizzare i cittadini anche rispetto alla gestione delle aree private in cui le zanzare potrebbero svilupparsi, come le raccolte domestiche di acqua stagnante.

L'OBIETTIVO

Ma perché questo interesse per le zanzare? Il nostro paese - spiegano i ricercatori - è uno dei più colpiti in Europa, sia per numero di specie (65 attualmente conosciute) sia per la loro ampia distribuzione e densità sul territorio, considerando soprattutto le specie invasive. Controllarle è dunque importante non solo per le loro fastidiose punture, ma anche perché le zanzare sono potenziali vettori di patogeni per l'essere umano (ad esempio il virus Dengue e Chikungunya), che possono rappresentare una minaccia per la salute pubblica. Tra le specie di zanzara più pericolose come vettori c'è *Aedes aegypti* che, attualmente non presente in Italia, richiede una specifica sorveglianza. Lo scopo del progetto è di raccogliere e validare il maggior numero di fotografie di zan-



I NUMERI

65

Le specie attualmente conosciute delle zanzare presenti in Italia

3

Le specie di zanzara sotto controllo: "tigre", coreana e giapponese

L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DELLE VENEZIE TRA GLI ENTI PROMOTORI DEL PROGETTO

LA CACCIA L'immagine contenuta nella brochure di lancio dell'iniziativa

zare per mapparne le specie, con particolare attenzione alla "tigre" (*Aedes albopictus*) e ad altre specie invasive come la zanzara coreana (*Aedes koreicus*) e quella giapponese (*Aedes japonicus*), arrivate recentemente nel nostro paese. «Chiediamo ai cittadini di scaricare l'app e di utilizzarla quando vengono punti o riescono a fotografare una zanzara» - ha detto Beniamino Caputo, coordinatore di Mosquito Alert Italia -. La qualità delle foto inviate è fondamentale per una valida identificazione della specie. Gli esperti, sempre tramite smartphone, informeranno l'utente sulla zanzara fotografata ed elaboreranno mappe delle specie presenti sul territorio, utili a gestire e indirizzare le disinfestazioni». (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA